

«Un deposito e nascondiglio di droga lungo le mura»

Dove via Mura di Porta Serrata incrocia da un lato via Pier Traversari e dall'altro lo stradello Augusto Bartolotti in discesa dalla Circonvallazione San Gaetanino, in collegamento col parco/parcheggio di Torre Umbratica (o di Porta Serrata)



14 Settembre 2023 «Un deposito e nascondiglio di droga, usato storicamente, nell'area dove via Mura di Porta Serrata incrocia da un lato via Pier Traversari e dall'altro lo stradello ciclopeditone Augusto Bartolotti in discesa dalla Circonvallazione San Gaetanino, in collegamento col sottostante parco/parcheggio di Torre Umbratica (o di Porta Serrata)».

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale, descrive così quella parte delle mura antiche di Ravenna e aggiunge che «il movimento notturno che vi si agita serve a creare un paravento, favorito dal fatto che l'amministrazione comunale ha installato a ridosso delle mura alcuni sedili di pietra, che una congerie di sbandati, tossicodipendenti, ubriachi e malviventi usa per bivacco e spaccio.

Qui, in tutta tranquillità, si traffica droga, si deturpano le proprietà comunali e quelle private con graffiti indegni, si asportano dalle mura ad uso vandalico antichi mattoni, si strappano dagli stradelli a uso litigi i blocchetti di porfido della pavimentazione, rendendone pericoloso il transito, si schiamazza fino alle tre di notte, ecc.

Tutto ciò in pieno centro storico, in un sito di interesse storico, archeologico e ambientale, su cui l'amministrazione comunale, oltre a disinteressarsene, si astiene – a detta dei residenti, dal ripulire gli spazi pubblici e dal curare il verde».

«Questa situazione di forte degrado aggiunge – è irrisolta da tanti anni, nonostante le molte segnalazioni e denunce che gli abitanti del posto hanno rivolto all'amministrazione comunale fin dal 1990.

Addirittura senza risposta rimasero quelle più recenti del 16 e 26 ottobre 2020, del 2 febbraio 2021 e del 15 giugno successivo, fino a che, rivoltisi a Lista per Ravenna, non arrivarono al sindaco, tra l'estate 2021 e l'inizio del 2022, due mie interrogazioni con richiesta esplicita di una serie di interventi appropriati».

Ancisi dice che, dopo varie insistenze, qualcosa finalmente si mosse il 3 febbraio 2022, quando dal Comune gli fu risposto che, nell'ambito di un accordo di programma stipulato con la Regione Emilia Romagna, erano stati previsti interventi di riqualificazione dell'area di via Mura di Porta

Serrata, del parcheggio di Torre Umbratica e dello stradello Bartolotti, da compiere entro il 31 agosto 2022.

Inoltre, si è provveduto a riqualificare a Led tutti i punti luce dello stradello Bartolotti e della zona terminale di via Traversari con una soluzione tecnica che ha determinato un maggior livello di illuminazione e il miglioramento della qualità della luce diffusa.

Infine, era stato anche già installato un proiettore specifico, in posizione condivisa con i residenti, dedicato all'illuminazione di una porzione dell'area utilizzata spesso per assembramenti notturni, mentre le altre opere di illuminazione sono state affidate al concessionario CPL Concordia perché vi provveda compatibilmente con i tempi necessari per l'approvvigionamento e fornitura dei materiali?.

Ancisi ribadisce che «i lavori compiuti produssero, a detta dei residenti, alcuni miglioramenti. La nuova illuminazione e la videocamera non sono stati però sufficienti, senza nessuna periodica vigilanza, almeno di notte, a risanare alcunché di apprezzabile, mentre degli altri interventi di riqualificazione, tramite l'annunciato accordo di programma con la Regione, non si è avuta percezione. Ragion per cui chiedo resoconto di quanto sopra al sindaco».

Ancisi chiede per questo un resoconto al sindaco. Ma più in generale gli chiede anche se intende farsi carico di alcuni interventi, già sollecitati con le precedenti interrogazioni, assolutamente indispensabili: «effettuare periodiche pulizie dei percorsi e delle aree pubbliche assoggettate a sporcizia e a vandalismi; curare con regolarità la manutenzione del verde pubblico; ripulire dai graffiti indecenti almeno gli immobili di proprietà comunale; eliminare la panchine lungo le mura, finché, non restando sede esclusiva di bivacchi infestati da malintenzionati, la zona non sarà risanata e dedicata finalmente all'auspicato ininterrotto percorso turistico/ambientale ciclo-pedonale tra Porta Adriana e (almeno) Porta Serrata».

